



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N.9

Del 23/03/2017

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-Time.

L'anno duemiladiciassette il giorno 23 del mese di marzo alle ore 10,40 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico. Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri, assenti n. 9.

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Ingaldi, Maio, Pasquariello, Picucci, Reale, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

Relazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

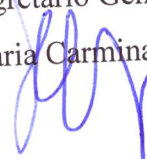
Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola



Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno



Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 99704 del 15/11/2016 (allegata) a firma del Consigliere Fioretti;

relaziona in merito il Vice Sindaco Assessore Mazzoni;
interviene il Consigliere Fioretti.

2) interrogazione prot. 4739 del 19/01/2017 (allegata) a firma dei Consiglieri Farese e Sguera Nicola, quest'ultimo la illustra;
relaziona in merito il Vice Sindaco Assessore Mazzoni;
interviene il Consigliere Sguera Nicola.

Interviene il Presidente De Minico;

3) interrogazione prot. 3039 del 13/01/2017 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola che illustra;

relaziona in merito l'Assessore Serluca;
interviene il Consigliere Sguera Nicola;

4) interrogazione prot. 4336 del 18/01/2017 (allegata) a firma del Consigliere Scarinzi;
relaziona in merito l'Assessore Serluca;
interviene il Consigliere Scarinzi.

5) interrogazione prot. 21954 del 14/03/2017 (allegata) a firma del Consigliere Farese;
relaziona in merito l'Assessore Serluca;
interviene il Consigliere Farese.

6) interrogazione prot. 4717 del 19/01/2017 (allegata) a firma dei Consiglieri Di Dio, Feleppa;
relaziona in merito l'Assessore Serluca;
interviene il Consigliere Di Dio.

7) interrogazione prot. 5699 del 24/01/2017 (allegata) a firma del Consigliere Pepe;
relaziona in merito l'Assessore Pasquariello;
interviene il Consigliere Pepe;

8) interrogazione prot. 861 del 4/01/2017 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola;

relaziona in merito l'Assessore Picucci;
interviene il Consigliere Sguera Nicola;

9) interrogazione prot. 8729 del 01/02/2017 (allegata) a firma del Consigliere Sguera Nicola;

relaziona in merito l'Assessore Picucci;
interviene il Consigliere Sguera Nicola;

10) interrogazione prot. 20623 del 10/03/2017 (allegata) a firma dei Consiglieri Farese e Sguera Nicola;
relaziona in merito l'Assessore Maio;
interviene il Consigliere Farese;

Il Presidente comunica all'Assemblea che le interrogazioni rivolte all'Assessore Ingaldi sono rinviate per assenza di quest'ultima.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,20

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

 Al Sindaco Clemente Mastella

La sottoscritta Floriana Fioretti, consigliere comunale del gruppo
“Partito Democratico”

premessi che:

- dal sito istituzionale del Comune di Benevento, nella sezione dedicata alla composizione della Giunta, non si evince alcun affidamento della delega alle pari opportunità ad assessore o consigliere in carica;

- il tema delle pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni, sempre più attuale nella nostra società, è finalizzato a contemperare sia aspetti legati al riconoscimento dei diritti fondamentali della persona, che aspetti legati alla promozione delle condizioni di uguaglianza;

considerato che:

- nell'ambito delle pari opportunità si colloca il tema della violenza di genere, una piaga purtroppo sempre più attuale nella città di Benevento;
- il Comune di Benevento, in quanto ente capofila dell'Ambito B1, in relazione al Piano Sociale di Zona, ha attivato per l'annualità 2015/2016 il "Servizio di sensibilizzazione, informazione e prevenzione contro la violenza alle donne" finanziato con i fondi della prima annualità del Piano sociale di Zona;
- ha altresì attivato il Servizio Centro Antiviolenza, "Progetto Centro Donna (Pro.Ce.Do)", interamente finanziato dalla Giunta Regionale della Campania;
- il prossimo 25 novembre è stata istituita la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha invitato i governi e le organizzazioni internazionali ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel determinato giorno;

chiede di sapere:

- se il Sindaco intenda affidare la delega alle pari opportunità ad un assessore o consigliere in carica o, diversamente, di continuare a trattenerla per sé stesso;
- se, una volta individuata la figura dell'assessore o consigliere, l'Amministrazione comunale intenda riattivare (e se sì, con quali fondi) il Servizio di sensibilizzazione, informazione e

prevenzione contro la violenza alle donne ed il Centro Antiviolenza;

- se e cosa abbia intenzione di organizzare l'Amministrazione comunale in occasione della giornata del 25 novembre.

Benevento, 15/11/2016

Flavio Fiorelli

AA

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
Benevento

P.D. 4739²
19.1.2012

Alla cortese attenzione di:

Clemente Mastella
Sindaco

Presidente della Commissione elettorale

OGGETTO: *Mozione per definire i criteri di nomina di disoccupati e persone a basso reddito come scrutatori elettorali.*

PREMESSO CHE:

- L'attuale crisi economica ed occupazionale ha investito anche il nostro territorio, creando forti disagi sociali ed economici ai cittadini.
- L'attività di scrutatore è retribuita per legge con una rispettiva indennità, variabile per numero di elezioni che si svolgono in quella giornata e può costituire per molti cittadini disoccupati o a basso reddito una occasione di una eventuale entrata economica.

CONSIDERATO CHE:

- la nomina degli scrutatori è attribuita per legge alla commissione elettorale di nomina politica che garantisce la massima indipendenza degli scrutatori e la loro rotazione nelle sezioni elettorali.

VISTO:

- che gli scrutatori sono individuati ai sensi dell'articolo 6 comma 1, punto a, della legge 89/1995, come sostituito dall'art 9, comma 4 della legge 21/12/2005, n 270, poi modificato dalla legge n.22 del 27/01/06.

IMPEGNA IL SINDACO, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE ED I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE STESSA, A VOLER NOMINARE GLI SCRUTATORI PER LE FUTURE CONSULTAZIONI ELETTORALI SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- 1) Adottare preferenzialmente come requisito per la nomina degli scrutatori la condizione di

- disoccupazione;*
- 2) Estrapolare dall'*Albo degli Scrutatori*, il gruppo delle persone prive di occupazione e/o aventi reddito nullo o inferiore alla soglia di povertà, verificando tale condizione mediante incrocio con i dati in possesso dell'Amministrazione comunale o facilmente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni (dichiarazioni ISEE, richieste di assistenza, iscrizione alle liste di collocamento, status di giovane studente senza reddito), permettendo agli iscritti all'Albo di segnalare tale condizione, mediante autocertificazione, all'ufficio elettorale nelle settimane antecedenti il momento della nomina.
 - 3) Di promuovere e pubblicizzare questa opportunità per i cittadini residenti a Benevento, in modo tempestivo al fine di garantire la tempistica di presentazione delle autocertificazioni entro i termini dettati dalle vigenti disposizioni di legge.

Consiglieri Comunali MoVimento 5 Stelle
Marianna FARESE
Nicola SGUERA



COMUNE
DI BENEVENTO



Gruppo consiliare M5S - Benevento

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

INTERPELLANZA

OGGETTO: VERIFICA PAGAMENTO TASSE COMUNALI DIPENDENTI, FUNZIONARI E AMMINISTRATORI

PREMESSO

CHE il giorno 11 gennaio 2017 il Sindaco Mastella dichiarava tra le cause di squilibrio dell'Ente l'altissimo tasso di evasione fiscale, e che una seria soluzione del problema parte dall'esempio virtuoso,

CONSIDERATO CHE

organi di stampa hanno fatto presente come sia possibile, con escamotage, eludere IMU dichiarando l'immobile "unità collabente"

SI INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore alla ~~Cultura~~ **GESTIONE ECONOMICA**

- a) per una verifica tempestiva delle 900 "unità collabenti" presenti nel Comune e della loro effettiva inagibilità;
- b) per promuovere una immediata ricognizione relativa a dipendenti comunali, funzionari e amministratori relativa al regolare pagamento delle tasse comunali.

Benevento, 12.01.2017

Per il gruppo consiliare M5S

Nicola Sguera

CITTA' di BENEVENTO
Gruppo Consiliare Misto

Dr. Luigi Scarinzi
Tel. 347/4196007
Email: luigiscarinzi68@gmail.com
Pec: luigi.scarinzi@pec.comunebn.it



Prot. 4336 del 18/01/2017

*Sig. file
- Sinora
A. Scarpino*

Al Sig. Assessore alle Finanze

Oggetto: interrogazione ed interpellanza in forma scritta ed orale.

Il sottoscritto Luigi Scarinzi, nella qualità di Consigliere Comunale, aderente al Gruppo Misto

PREMESSO

- che con delibera n.1 del 11/1/17 il Consiglio Comunale ha deliberato il dissesto finanziario dell'ente;
- che tra le cause che hanno determinato tale scelta vi siano anche i fondi ex L.219/81 per un importo di E.7.180.379,68, utilizzati dal Comune negli anni successivi al 2006;
- che tali somme hanno una destinazione vincolata allo scopo;
- che per i prelevamenti di tali somme non siano stati emessi mandati di pari importo e che le stesse siano state utilizzate per la spesa corrente;
- che il fondo non sia stato ricostituito come per legge;
- tali somme siano diventate residui passivi;
- che sono ancora tante le famiglie di Benevento, utilmente collocate in graduatoria, che da anni aspettano il risarcimento danni per l'evento sismico del 1980, appositamente previsto dalla ex L.219/81 e s.m.i;

CHIEDE

Di conoscere, rivolgendo formale interrogazione ed interpellanza scritta ed orale:

- se quanto esposto in merito nella relazione del Collegio dei Revisori risulti veritiero ed esatto;
- in caso affermativo, in che modo sono state utilizzate tali ingenti somme;
- se c'è stata preventiva autorizzazione al prelievo di tali somme;
- perché il fondo non è stato ricostituito;
- se è intenzione dell'amministrazione procedere alla verifica di eventuali responsabilità;
- se è intenzione dell'amministrazione ripristinare il fondo ex L.219/81, in modo da ristorare legittimamente gli aventi diritto.

Bn, 18/1/2017

Luigi Scarinzi
[Signature]

P.D. 24954
16/3/2017

Da "marianna.farese" <marianna.farese@pec.comunebn.it>
 A "segreteria generale@pec.comunebn.it" <segreteria generale@pec.comunebn.it>
 Data martedì 14 marzo 2017 - 12:20

I: Interpellanza Entrate Tributarie e extratributarie

----- Header Originale -----

Da : "marianna.farese" marianna.farese@pec.comunebn.it
 A : "Sindaco di Benevento" segreteriasindaco@pec.comunebn.it, maria.serluca@pec.comunebn.it
 Cc :
 Data : Tue, 28 Feb 2017 18:13:20 +0100
 Oggetto : Interpellanza Entrate Tributarie e extratributarie

Gruppo consiliare M5S - Benevento

Al Sindaco di Benevento
 Clemente Mastella
 All'Assessore
 Maria Carmela Serluca

INTERPELLANZA

OGGETTO: Entrate tributarie ed extratributarie.

PREMESSO CHE

il giorno 12 gennaio 2017, in seguito alle dichiarazioni del Sindaco Mastella sull'elevatissimo tasso di evasione fiscale quale concausa dello squilibrio finanziario dell'Ente, è stata presentata una interpellanza sulla verifica pagamento tasse comunali dipendenti, funzionari e amministratori;

CONSIDERATO CHE

- nel corso del 2016 vi sono stati almeno due riaccertamenti dei residui attivi;
- è stato approvato il bilancio previsionale per il triennio 2016-2018;

SI INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere:

- se nel corso di tali riaccertamenti siano emersi elementi tali da confermare le notizie relative alle presunte morosità di amministratori relative al regolare pagamento di tasse comunali;
- se le presunte morosità siano presenti tra i residui attivi ora di competenza dei commissari;
- quanti e quali siano i software in uso presso l'Ufficio tributi e se interfaccianti tra loro;
- quali siano le procedure per l'accertamento dei tardati pagamenti, a quale annualità si riferiscono gli ultimi accertamenti inviati, e cosa si intende fare per ottimizzare tale procedura;
- quali siano le modalità di interscambio dati tra l'Ufficio ragioneria e gli Uffici preposti in relazione alle entrate tributarie ed extratributarie;
- su quale "base dati" si sia operato, nel redigere il bilancio di previsione 2016-2018, per adempiere al dettato dell'articolo 179 del D.Lgs. 267/2000 ed al principio contabile di cui al punto 3.1 e seguenti dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- quale è il gap esistente tra allineamento dei tributi versati e informazioni acquisite dai sistemi informatici e quali provvedimenti s'intendono adottare per ovviare, con la più ragionevole, ma massima urgenza, alle carenze organizzative e/o infrastrutturali;
- quali azioni sono state adottate o si intendono adottare per far emergere l'evasione.

Benevento, 28.02.2017

Per il Gruppo Consiliare M5S
 Marianna Farese

Prot. 4717/19.1.2012

6



Gruppo Consiliare al Comune di Benevento

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Al Sindaco di Benevento
on. Clemente Mastella

All'assessore ai Trasporti
Amina Ingaldi

I sottoscritti consiglieri comunali Italo Di Dio e Angelo Feleppa, iscritti al gruppo consiliare "Del Vecchio Sindaco"

premessi che:

- l'Amministrazione in carica ha inteso mettere a bando il servizio di Trasporto Pubblico Locale già in capo all'Amts;
- la Curatela fallimentare ha inoltrato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza con la quale nell'agosto 2016 Corte d'Appello di Napoli annullava la sentenza formulata nel dicembre 2015 dal Tribunale di Benevento che dichiarava fallita l'Amts e revocava l'ammissione al concordato preventivo;
- Il Comune di Benevento, dopo aver vinto il reclamo in Appello, ha preferito non costituirsi nel medesimo giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione senza

un'apparente spiegazione;

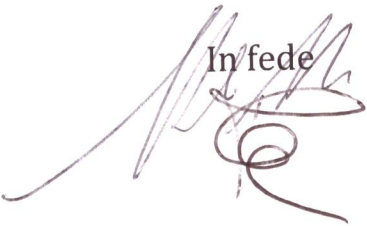
considerato che:

- al suddetto bando per l'affidamento del Tpl ha partecipato una sola azienda, la ditta Trotta Bus Service con sede in Roma, che da notizie giornalistiche sembra avere difficoltà nel pagare le spettanze dipendenti in altre realtà locali (vedi Potenza e Padova) dove opera e viene altresì tacciata di avere un cospicuo indebitamento;
- la Corte di Cassazione ancora non si è espressa in merito al ricorso proposto dalla Curatela fallimentare;

chiedono di sapere:

- per quale motivo il Comune non si è costituito in giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione;
- come mai si è scelto di procedere ugualmente all'espletamento della gara senza attendere il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione;
- cosa accadrà se il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione dovesse finire col dar torto alla Curatela fallimentare e confermare la decisione della Corte d'Appello di Napoli, sancendo di fatto la riammissione al concordato preventivo dell'Amts e l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento emessa dal Tribunale di Benevento;
- se il Comune di Benevento abbia mai richiesto ai curatori o al Tribunale di Benevento relazioni (anche ex art. 33. Legge Fallimentare), rendiconti o altro da cui si possano evincere le modalità di impiego delle risorse erogate dal Comune;
- se il Comune da tali documenti abbia valutato cosa abbia prodotto la gestione provvisoria dei curatori in termini di equilibrio finanziario e se, in particolare, si evince una modifica dell'indebitamento dell'AMTS;
- come si è svolta l'attività di controllo del Comune sull'andamento degli introiti derivanti dalla gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento cd "stalli blu" ed in che misura gli stessi siano aumentati o diminuiti;
- quali verifiche sono state predisposte sui bilanci, sulle garanzie bancarie, sullo stadio patrimoniale e sui requisiti della società Trotta Bus Service, alla luce dei dubbi sollevati da diverse, autorevoli testate giornalistiche;
- quali garanzie sono state fornite dalla società Trotta Bus Service in merito alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

Benevento, 19/01/17

In fede


7
Prot. N. ~~5668~~ del 24-1-2017
5699

ASS. PASQUA RIECCO

Al Presidente del Consiglio

→ All'Assessore ai LL.PP.

Comune di Benevento

Oggetto: interrogazione a norma di statuto e regolamento scritta e orale

Il sottoscritto Ing. Fausto Pepe, quale amministratore dell'Ente e nelle proprie funzioni,

atteso:

- che con delibera del CIPE n. 174/2006 è stato approvato il QSN per la politica regionale 2007/2013, definendo i cosiddetti "obiettivi di servizio" da raggiungere;
- che con delibera CIPE n. 79/2012 sono state modificate le modalità di attuazione degli "obiettivi di servizio" inserendo "il miglioramento della qualità dell'ambiente ed il ciclo integrato delle acque";
- che con la suddetta delibera la Regione Campania ha inteso co-finanziare gli "obiettivi di servizio" del ciclo integrato delle acque, con FSC 2007/2013;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 459/2014 è stata approvata l'allocazione tra i diversi "obiettivi di servizio" delle risorse CIPE di cui alla delibera n. 79/2012;
- **che con delibera Giunta regionale n. 94/2015 è stato finanziato il progetto preliminare denominato "Impianto di depurazione acque reflue città di Benevento", per un importo di euro 12.071.533,22 di cui 9.831.533,22 a valere su Fondo Sviluppo e Coesione avente come soggetto attuatore il Comune di Benevento e sempre su progetto preliminare presentato da questo Ente;**
- che con DGR n. 444/2016 sono stati istituiti i capitoli i bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per l'esercizio 2016/2018 e di cassa per l'anno 2016;
- che tale progetto preliminare ha ottenuto già i pareri dell'ATO, dell'Autorità di Bacino e della soprintendenza archeologica;
- che per tale progetto di depuratore sono già state attivate le procedure espropriative;

CHIEDE di sapere:

1. Se l'Autorità di Bacino ha già revocato con atto ufficiale il proprio parere favorevole circa l'ubicazione del depuratore, giusto prot.n. 44406 del 31/05/2013, di cui al progetto preliminare approvato dal Comune di Benevento e finanziato dalla regione Campania;
2. Se l'Amministrazione ha già individuato una nuova area per ubicare il depuratore;
3. Se è stato già predisposto un nuovo progetto preliminare con la nuova area;
4. Se tale progetto è stato approvato secondo la normativa vigente e corredato dai pareri di rito;

5. Se su tale progetto si è iniziato l'iter espropriativo;
6. **Se su tale progetto è stato chiesto il "trasferimento" del finanziamento da quello a suo tempo deliberato dalla Regione Campania con DGR n. 94/2015 e relativa pubblicazione sul BURC dell'aprile 2015;**

Distinti saluti

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'L' followed by a smaller 'M'.

8

Ind. 868 / 4-1-2017

Ass. Fievoli



COMUNE
DI BENEVENTO



Gruppo consiliare M5S - Benevento

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

INTERPELLANZA

OGGETTO: NOMINA ORGANISMI FONDAZIONE CITTÀ-SPETTACOLO. PROCEDURE

PREMESSO

il 23 settembre si apprendeva dalla stampa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città-Spettacolo

CONSIDERATO CHE

Lo Statuto della Fondazione, approvato in Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 6.07.2005, parla all'art. 5 di «due membri nominati dal Sindaco uno su indicazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed uno su indicazione del Ministro per i beni culturali»,

SI INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore alla Cultura:

- a) per sapere se la procedura prevista dallo Statuto è stata seguita e se, dunque, si è fatta richiesta a Regione e Ministero e atteso i venti giorni dalla richiesta;
- b) chi sono i due «membri» e chi sono i due «esperti» previsti dallo Statuto.

Benevento, 03.01.2017

Per il gruppo consiliare M5S
Nicola Sguera

Al Presidente del Consiglio Comunale di Benevento

INTERPELLANZA

OGGETTO: ACQUISTO ALBERO NATALE - STREGHE IN LUCE.

PREMESSO

che con delibera n. 212 del 28 ottobre 2016 la giunta comunale ha approvato la spesa di 20.000 per il noleggio di un albero di Natale, da installare a piazza Castello, alto 20 metri, completo di 60.000 led luminosi, montaggio e smontaggio inclusi, e altri 20.000 euro per la fornitura di 22 proiettori led, 4 macchine del fumo, un mixer luci, 4 subwoofer, 8 speaker da 10000 watt, 1 mixer audio e 8.000 euro per un proiettore sulla Rocca dei Rettori;

CONSIDERATO CHE

il direttore artistico Filippo Cannata, a mezzo stampa («Il Mattino» del 15.01.2017), ha dichiarato che l'albero e le luminarie «sono divenuti di proprietà della Fondazione e che verranno conservati dalle imprese che hanno partecipato ai lavori, essendo saturi i locali comunali»,

SI INTERPELLA

l'Assessore competente ed il Sindaco per sapere:

1. se l'albero è stato acquistato o noleggiato;
2. se, nell'ipotesi fosse stato acquistato, il proprietario sia il Comune o la Fondazione;

3. se ci sono dei verbali che attestino il passaggio eventuale di proprietà;

Si richiede cortesemente, da allegare alla risposta scritta in sede di seduta consiliare,

1. copia dei verbali (in caso di risposta positiva al quesito 3, *supra*);
2. copia della ricevuta/fattura dell'avvenuto acquisto.

Benevento, li 31.01.2017

Per il gruppo consiliare M5S
Nicola Sguera

Prot. 20623 / 10.3.2012



Gruppo consiliare M5S – Benevento

ASS MAIO

All'assessore alle politiche sociali Patrizia Maio
Al Responsabile dell' Ufficio Tecnico
p.c. Al Sindaco di Benevento Clemente Mastella

Oggetto: aggiornamento reddituale assegnatari/occupanti case popolari e posizione morosi.

I sottoscritti Consiglieri del M5S, Marianna Farese e Nicola Sguera,

INTERROGANO

L'Assessore al ramo Patrizia Maio e il Responsabile dell' Ufficio Tecnico di riferimento, in merito alla frequenza con cui il comune di Benevento effettua controlli per conoscere la posizione reddituale aggiornata degli assegnatari e residenti in case popolari, dato che dalla suddetta posizione si calcola il canone d'affitto, e se sono stati fatti gli opportuni controlli finalizzati ad evidenziare che gli assegnatari non siano nel frattempo diventati proprietari di altre abitazioni, continuando ad occupare una casa popolare in modo immotivato.

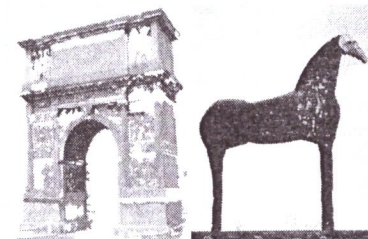
Preme, inoltre, sapere se il comune abbia effettuato e con quale frequenza lo stato di inadempienza rispetto alla corresponsione del canone di fitto, e se nel caso sia stata ottemperata la procedura di messa in mora per inadempienza contrattuale.

Si chiede, inoltre, se l'Ente ha predisposto controlli incrociati con l'agenzia delle entrate, l'ufficio catastale e la guardia ^{di finanza} al fine di verificare se gli eventuali, ritardi, derivino da reale condizione di impossibilità ad adempiere o altri motivi giustificati o ingiustificati.

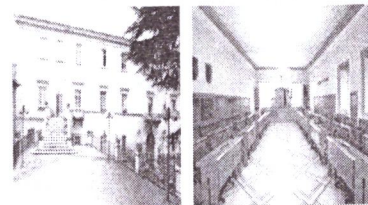
Infine si chiede che tale richiesta, sui punti evidenziati, sia contestualmente rivolta allo IACP per gli immobili di competenza dello stesso.

Si richiede la risposta scritta.

Marianna Farese
Nicola Sguera
Gruppo Consiliare M5S



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare



Consiglio Comunale del 23/03/2017

In sessione ordinaria, seduta pubblica, Question time.

Numero	Ordine del giorno	Titolo
1		Interrogazione prot. N. 99704 del 15.11.2016 a firma del consigliere Fioretti - DELEGA PARI OPPORTUNITA'.
2		Interrogazione prot. N. 3039 del 13.1.2017 a firma del consigliere Sguera Nicola - TASSE COMUNALI..
3		Interrogazione prot. N. 4336 del 18.1.2017 a firma del consigliere Scarinzi -FONDO EX LEGGE 219/81.
4		Interrogazione prot. N. 4717 del 19.1.2017 a firma dei consiglieri Di Dio, Feleppa - AMTS.
5		Interrogazione prot. N. 4739 del 19.1.2017 a firma dei consiglieri Farese, Sguera Nicola- NOMINA SCRUTATORI.
6		Interrogazione prot. N. 4759 del 19.1.2017 a firma del consigliere Feleppa - PROTEZIONE CIVILE.
7		Interrogazione prot. N. 5699 del 24.1.2017 a firma del consigliere Pepe - DEPURATORE.

8	Interrogazione prot. N. 12461 del 14.2.2017 a firma del consigliere De Pierro –TROTТА BUS.
9	Interrogazione prot. N. 12482 del 14.2.2017 a firma del consigliere De Pierro ed altri - MENSA.
10	Interrogazione prot. N. 15590 del 22.2.2017 a firma del consigliere Sguera Nicola . - PROGETTO E-BIKE0.
11	Interrogazione prot. N. 18565 del 3.3.2017 a firma del consigliere Pepe – MENSA.
12	Interrogazione prot. N. 20623 del 10.3.2017 a firma dei consiglieri Farese, Sguera Nicola - ASSEGNATARI CASE POPOLARI .
13	Interrogazione prot. N. 21954 del 14.3.2017 a firma del consigliere Farese – ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE.
14	Interrogazione prot. N. 861 del 4.1.2017 a firma del consigliere Sguera Nicola - FONDAZIONE CITTA' SPETTACOLO.
15	Interrogazione prot. N. 8729 del 1.2.2017 a firma del consigliere Sguera Nicola – ACQUISTO ALBERO NATALE – STREGHE IN LUCE.

PRESIDENTE DE MINICO: se siete pronti, i soliti ritardatari, potremmo iniziare.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (assente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)

consigliere Chiusolo (presente)

consigliere De Minico (presente)

consigliere De Nigris (presente)

consigliere De Pierro (presente)

consigliere Del Vecchio (presente)

consigliere Delli Carri (assente)

consigliere Di Dio (presente)

consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (presente)
consigliere Franzese (presente)
consigliere Lauro (presente)
consigliere Orlando (presente)
consigliere Paglia (assente)
consigliere Parente (presente)
consigliere Pedà (presente)
consigliere Pepe (presente)
consigliere Puzio (presente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (assente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (presente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (presente)
consigliere Varricchio (presente)
consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: volevo comunicarvi che il sindaco, come qualcuno ha letto dalla stampa, è a casa influenzato; però le sue interrogazioni dirette a lui saranno risposte questa mattina. Passiamo subito quindi alla prima interrogazione diretta al sindaco, alla quale darà risposta l'assessore Pasquariello.

INTERROGAZIONE PROT. N. 99704 DEL 15.11.2016 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FIORETTI - DELEGA PARI OPPORTUNITA'.

Saranno risposte quelle che avranno l'assessore in aula. [Intervento esterno] al momento no. [Intervento esterno] mi hanno detto che non sarà presente. Io non ho nessuna comunicazione ufficiale, il che significa che parliamo del sentito dire. Quando arriveranno le sue interrogazioni. Allora risponderà il vicesindaco Mazzoni.

VICESINDACO MAZZONI: la risposta diciamo porta ad assorbire la domanda, nel senso che nelle more tra la presentazione e la discussione, che oggi è stata posta all'ordine del giorno, il sindaco ha provveduto all'adempimento richiesto. Quindi abbiamo una delegata alle pari opportunità, che sta incardinando il suo lavoro. Ritengo abbia coinvolto tutta la rappresentanza consiliare nelle attività che sta mettendo in campo. Dal canto mio, non solo a nome del sindaco ma anche a nome mio personale, dico che questo è un passaggio sicuramente opportuno, che affida, a chi ha oggi la delega, un compito molto importante, perché credo che ci siano diverse tematiche che afferiscono alla competenza di quest'assemblea ma più in generale diverse tematiche molto calde sul piano sociale, che richiedono l'intervento puntuale, competente e attento di persone che si rendano conto che la diversità è qualcosa su cui investire e non qualcosa su cui in fondare il presupposto dell'emarginazione. Sono convinta che queste saranno le linee che seguirà la delegata e mi auguro che lo stesso faccia l'assemblea consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: allora passiamo all'altra interrogazione [intervento esterno] prego.

CONSIGLIERE FIORETTI: saluto il vicesindaco, gli assessori, i colleghi consiglieri. Questa interrogazione, ormai superata, nasceva nel lontano 15 novembre 2016 dall'esigenza di conoscere con quale amministratore comunale interloquire sul tema delle pari opportunità. Visto che nessuna delega sul tema era stata conferita dall'insediamento della giunta Mastella. Ed è con soddisfazione che accogliamo il conferimento di questa delega alla collega Callaro, alla quale auguro buon lavoro, soprattutto perché possiamo anche dire che l'input sia nato proprio dai banchi di quest'opposizione. Questo tema delle pari opportunità è sempre più attuale e presente nella città di Benevento e richiede la partecipazione e la collaborazione di tutti ed infatti posso dire che è importante sapere se l'amministrazione in carica intenda proseguire il lavoro portato avanti dalla precedente amministrazione e soprattutto se intenda riattivare il servizio di prevenzione, contrasto e sensibilizzazione contro la violenza di genere e il centro antiviolenza. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere, devo dire con soddisfazione che questa volta l'opposizione è soddisfatta e contenta. Io mi auguro che sia così anche nel prosieguo. Passerei, se siamo tutti d'accordo, alla seconda interrogazione rivolta al sindaco, così poi dopo il vicesindaco ha compiuto il suo mandato.

INTERROGAZIONE PROT. N. 4739 DEL 19.1.2017 A FIRMA DEI CONSIGLIERI FARESE, SGUERA NICOLA- NOMINA SCRUTATORI.

La vuole illustrare il consigliere Sguera?

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie. Buongiorno presidente, colleghi, assessori. Avrei voluto dirlo prima, presidente, visto che non c'è stato modo, io sollecito che venga presa in considerazione la proposta su organizzativa sul question time, che faccia scattare l'automatismo fra 10 realisticamente interpellanze-interrogazioni e la convocazione dello stesso; per evitare che si accumulino e sia poi complesso rispondere. Abbiamo fatto una nota stampa e speriamo che lei solleciti nella commissione preposta un lavoro in questa direzione con la modifica del relativo articolo del regolamento. Per quanto riguarda, in realtà era una mozione che avevamo presentato, una proposta di mozione, che partiva dalla constatazione di una crisi occupazionale estremamente capillare, che ha colpito il nostro territorio e che all'attività di scrutatore viene retribuita con una piccola indennità. Considerato che la nomina degli scrutatore è attribuita per legge alla commissione elettorale di nomina politica, chiederemo che la giunta si impegni, il sindaco, in quanto presidente della commissione elettorale e i componenti della commissione stessa, a nominare gli scrutatori per le future consultazioni elettorali seguendo i seguenti

criteri: adottare preferenzialmente come requisito per la nomina la condizione di disoccupazione, estrapolare dall'albo degli scrutatori il gruppo delle persone prive di occupazione e aventi reddito nullo o inferiore alle soglie di povertà, verificando, attraverso gli strumenti pertinenti, per esempio l'Isee evidentemente, promuovere e pubblicizzare quest'opportunità, per i cittadini residenti a Benevento, in modo tempestivo, al fine di garantire la presentazione delle autocertificazioni entro i termini di legge. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Prego assessore.

VICESINDACO MAZZONI: considerando che la premessa politica è assolutamente condivisa, cioè la necessità di farsi carico dello stato di disagio e della crescente presenza di soggetti cittadini inoccupati o disoccupati, io mi permetto di leggere la risposta che purtroppo deve prescindere da queste valutazioni di carattere politico e di carattere sociale ma ha natura semplicemente tecnica, perché c'è una norma alla quale noi non possiamo che riferirci e approfittare in questo senso della nota mirabilmente redatta per il sindaco, della quale faccio uso io in questo momento, dal Prefetto Pironti e che testualmente recita: "la domanda sottoposta al sindaco dal gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle ha ad oggetto "la nomina degli scrutatori di seggio elettorale". Chiede che questa nomina possa essere affidata agli elettori privi di occupazione e/o aventi reddito nullo o inferiore alla soglia di povertà. Al riguardo va precisato che la scelta degli scrutatori è puntualmente disciplinata dalla legge ed è assistita, sia con riguardo all'organo che ne provvede, sia con riguardo alla procedura, la formalità diretta a garantire l'assoluta neutralità della nomina, a tutela della regolarità delle operazioni elettorali. In particolare ad essa provvede la commissione elettorale comunale che, a sua volta, è espressione del consiglio comunale, anche con riferimento alla necessaria rappresentanza delle minoranze. Il collegio cura la tenuta di un albo delle persone idonee all'ufficio degli scrutatori di seggio elettorale, comprendente i nominativi degli elettori che presentano apposita domanda, nei termini e con le modalità indicate tassativamente dalla legge e che riuniscono i requisiti previsti dall'articolo N. 2 del 18 marzo 1989 N. 95. La norma prescrive inoltre che la commissione provveda alla nomina ad unanimità, ovvero in mancanza, attraverso il ricorso alla votazione, attribuendo a ciascun componente la possibilità di votare per un solo nominativo e proclamandosi eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, a parità di voti il più anziano di età. È di tutta evidenza quindi che la scelta degli scrutatori è configurata dalla norma, come una vera e propria elezione, da svolgersi con le modalità ricordate e che all'ufficio possono accedere, quale proiezione del diritto di elettorato attivo, tutti coloro che sono in possesso dei requisiti prescritti dalla norma. Ne consegue quindi che non è possibile e non è ammissibile introdurre nella procedura di nomina criteri e modalità non espressamente previste dalla legge, soprattutto se attraverso la previsione di requisiti suscettibili di valutazione discrezionale essi restringono significativamente la platea degli eligendi o stabiliscono forme di priorità. Per tale via di fatti si determinerebbe surrettiziamente una arbitraria compressione delle facoltà inerenti al diritto di elettorato attivo e comunque si rischierebbe di alterare le garanzie di neutralità con le quali il legislatore ha voluto circondare la scelta delle persone destinate a tale ufficio delicato". Quindi voglio dire, per concludere, e ricollegandomi alla premessa, forse questa è un'istanza che più propriamente si può tentare di riproporre a quell'organismo consiliare e quindi non all'amministrazione attiva, non all'esecutivo, per cercare di trovare nelle maglie interpretative di questa norma, che è, a mio avviso, abbastanza chiara, forse qualche spazio, per riuscire a raggiungere una finalità che comunque in linea di principio è condivisibile, lo strumento non altrettanto.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie vicesindaco. Ci teniamo a chiarire, però, che noi crediamo di aver correttamente inoltrato la nostra richiesta alla cortese attenzione di Clemente Mastella, sindaco presidente della commissione elettorale, non l'abbiamo sottoposta né in forma di interpellanze né di interrogazione e quindi è stata una scelta da parte della segreteria valutarla come tale ma noi crediamo, ripeto, di aver presentato la proposta di una mozione correttamente e a chi presiede quell'organismo, punto 1) al livello di metodo. A livello di merito, ci riserviamo di verificare tutti i comuni in cui in Italia questa decisione sia stata presa, ringraziamo il Prefetto Pironti per lo studio ma ovviamente lo abbiamo fatto sulla base di comuni che hanno preso questa decisione ed hanno approvato tranquillamente questa scelta [intervento esterno] prendendo al volo leggo qui che per esempio a Sant'Egidio quest'anno scrutatori scelti in base al reddito Isee. Quindi non stiamo parlando della luna ma stiamo parlando di scelte fatte in altri contesti e quindi torneremo con una nota più dettagliata di risposta al Prefetto. A livello di metodo, ripeto, noi l'abbiamo correttamente inoltrata a chi presiede la commissione e non l'abbiamo inoltrata come forma di interpellanza. È stata una scelta vostra quella di valutarla come tale. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. In più le volevo aggiungere che non è normato il numero delle interrogazioni che consentono o meno lo svolgimento del question time. Vorrà dire che dalle prossime volte mi regolerò, indicando il question time con un numero ridotto di interrogazioni. Passerei per blocca alle interrogazioni dell'assessore Serluca, che per la verità già dalle 9:30 era presente in aula e quindi tratteremo tutte le sue interrogazioni, senza seguire un ordine strettamente cronologico, così com'era previsto nell'ordine del giorno. La prima interrogazione per l'assessore Serluca è sempre da parte del Movimento Cinque Stelle e, come dicevo, è abbastanza fattivo e attivo nel proporre suggerire i loro punti di vista all'amministrazione, che poi vengono o meno accettati, questa è facoltà naturalmente dell'amministrazione in carica. Passerei alla prima interrogazione sempre a firma di Nicola Sguera [intervento esterno] una parentesi, così cerchiamo di venire in contro a quanto chiedevano i presenti ed è una procedura al di fuori dei canoni tradizionali ma giusto per venire incontro. Qualcuno aveva da chiedere qualcosa? Prego. [Intervento esterno] quando sarà organizzato un consiglio sull'Asia e non è l'unico [intervento esterno] ha fatto la sua richiesta, adesso le chiedo gentilmente di farci continuare nei lavori. Giusto per inciso, non potete chiedere voi a noi una commissione di indagine o di inchiesta. Un consiglio sull'Asia sarà fatto, detteremo noi i tempi e vedremo quanto prima di poterlo effettuare insieme ad altri argomenti, lo stesso, di premiante importanza. Grazie. Continuiamo con il question time e passavo la parola, come già fatto, al consigliere Sguera per illustrare. Prego consigliere.

INTERROGAZIONE PROT. N. 3039 DEL 13.1.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA – TASSE COMUNALI.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: brevissima. Il giorno 11 gennaio il sindaco Mastella dichiarava che tra le cause di squilibrio dell'ente ci fosse l'altissimo tasso di evasione fiscale e che una seria soluzione del problema sarebbe partita da un esempio virtuoso. Considerato che è possibile con un escamotage eludere l'IMU, dichiarando l'immobile unità collabenti, si interpella il sindaco e l'assessore competente per una verifica tempestiva delle 900 unità collabenti presenti nel comune e della loro effettiva inagibilità e si promuove un'immediata ricognizione relativa a dipendenti comunali [intervento esterno] funzionari, amministratori relativi al regolare pagamento delle tasse comunali.

ASSESSORE SERLUCA: buongiorno grazie presidente, signori assessori, signori consiglieri. In riferimento all'interpellanza a firma del consigliere comunale Nicola Sguera del 12 gennaio 2017, assunto al protocollo dell'ente 3039, con cui si interpella il sindaco e all'assessore alla gestione economica, per

una verifica tempestiva delle 900 unità collabenti e della loro effettiva inagibilità, per promuovere una immediata ricognizione relativa ai dipendenti comunali, funzionari, amministratori relativi al regolare pagamento delle tasse comunali. Si precisa che: nell'ambito delle categorie catastali, la categoria F2, unità collabenti, riguarda quelle unità immobiliari che, prese nello stato in cui si trovano, non sono in grado di produrre reddito, unità immobiliari fatiscenti, ruderi, unità immobiliari demolite parzialmente o con il tetto crollato. Rispetto al primo quesito si fa presente che è stata già avviata una collaborazione con l'agenzia del territorio e con l'ufficio gestione del territorio di questo comune, al fine di verificare la permanenza dei requisiti sulle unità censite catastalmente come unità collabenti. In alcuni casi sono stati già comminate sanzioni ai proprietari delle unità, risultate difformi alla verifica. Rispetto al secondo quesito, è opportuno distinguere la verifica fatta agli amministratori dagli altri. La verifica agli amministratori è richiesta espressamente dall'articolo N. 63 del decreto legislativo 267 del 2000 e tale verifica è stata effettuata, rispettando la predetta disposizione. I dipendenti e i funzionari comunali rientrano nella generalità dei contribuenti, pertanto si è proceduto alle verifiche previste al pari degli altri contribuenti e all'esito delle stesse, ove dovuto, sono state comminate le relative sanzioni e interessi con specifici avvisi di accertamento. Tanto si doveva. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie dottoressa Serluca. Potrei sapere quando è stata avviata la verifica sulle unità collabenti? Cioè è stata avviata dopo la nostra richiesta o precedentemente ed autonomamente?

ASSESSORE SERLUCA: la data non me la ricordo, però glielo posso far sapere ovviamente, ma è stata già avviata, perché è una verifica che deve fare ovviamente l'ufficio di vigilanza urbanistica e quindi insieme anche l'agenzia del territorio.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: poiché dalla risposta non si desumeva se era stata un'azione scaturita dalla nostra sollecitazione o un'azione autonoma.

ASSESSORE SERLUCA: io a inizio febbraio ho saputo di queste verifiche fatte. Però la data precisa non la so.

PRESIDENTE DE MINICO: ritengo che il consigliere Sguera sia soddisfatto. Oggi è una giornata record.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: parzialmente ovviamente perché è importante sapere questo dato.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo la prossima interrogazione, sempre per l'assessore Serluca.

INTERROGAZIONE PROT. N. 4336 DEL 18.1.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SCARINZI – FONDO EX LEGGE 219/81.

Consigliere se la vuole illustrare, così poi dopo l'assessore le darà risposta. La vuoi illustrare tu o ti dà la risposta direttamente? Prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: in riferimento all'interrogazione a firma del consigliere comunale Luigi Scarinzi del 18 gennaio 2017, assunto al protocollo dell'ente 4336, con cui si interroga l'assessore alle finanze di Benevento, per avere risposta scritta ed orale sui fondi ex legge N. 219 del 1981. Rispetto alla prima domanda, se quanto esposto in merito nella relazione del Collegio dei Revisori risulta veritiero ed esatto, si precisa che tanto è stato certificato dal dirigente alla gestione economica e confermato dai Revisori dei Conti, risulta che le somme, di cui alla legge 219, sono state utilizzate € 7.180.379,68 mai ricostituiti.

Rispetto alla seconda e terza domanda, in caso affermativo, in che modo sono stati utilizzati tali ingenti somme e se c'è stata preventiva autorizzazione al prelievo di tali somme, occorre chiarire che l'articolo N. 3 comma 3 del decreto legislativo 76 del 1990, testo unico delle leggi per gli interventi dei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, colpiti dagli eventi sismici del novembre del 1980, del febbraio del 1981 e del marzo del 1982 sancisce che: con decreti del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio della Programmazione Economica, sono stornati, dal predetto fondo, le somme destinate, secondo le procedure di cui al successivo articolo N. 4, alle amministrazioni statali ed iscritte in apposito capitolo dello stato di previsione di ciascuna amministrazione interessata con analoghi decreti, sono versati in appositi conti correnti infruttiferi, aperti presso le tesorerie centrali a favore delle regioni Campania e Basilicata o in apposite contabilità speciali, aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale, a favore dei comuni e degli enti locali delle predette regioni, le somme destinate agli interventi di competenza. Gli enti interessati effettueranno prelevamenti, in relazione ai fabbisogni di pagamento, connessi con lo stato di realizzazione degli interventi stessi. Come si evince chiaramente dal disposto normativo, i prelevamenti dalle contabilità speciali devono essere effettuati esclusivamente in relazione ai fabbisogni di pagamento, connessi con lo stato di attuazione degli interventi, comandati a valere sulle predette contabilità speciali, sottoscritti dal sindaco e dal funzionario addetto al riscontro contabile e supportati dalla documentazione relativa per del procedimento di spesa. Ne risultano pertanto prelievi "sine titoli" sulla contabilità speciale, presso la Banca d'Italia, ex legge N. 219 dell'81 e quindi abbastanza evidente che dai prelievi effettuati, essenzialmente nel periodo 2006-2009, per i quali non risultano emessi corrispondenti mandati di pagamento e ne deriva una giacenza di cassa presso l'ente, che non trova riscontri in tesoreria, tenuto anche conto che il comune da tale periodo è stato prevalentemente in anticipazione di tesoreria. Dalla verifica effettuata e dal correlato riscontro sulla movimentazione dei residui passivi, la consistenza, alla data odierna, di tale giacenza è quantificabile in € 7.180.379,68. Certamente la consistenza attuale di tali fondi fa supporre, tenuto conto degli anni trascorsi, che tali prelievi non erano correlati a crediti certi liquidi ed esigibili, connessi con il sisma dell'80, cui era necessario far fronte all'epoca degli stessi, né tale circostanza si è verificata fino alla data odierna. Tali fondi sono stati utilizzati in termini di cassa per il pagamento di spese correnti. Rispetto alla domanda N. 4, del perché il fondo non è stato ricostituito, non ne conosco i motivi e comunque, qualora utilizzati di fatto per fini diversi da quelli stabiliti dalla legge di riferimento, comandati sottoscritti dal sindaco e dal funzionario addetto al riscontro contabile, dovevano essere ricostituiti entro il 31/12 degli anni di riferimento. Rispetto alla domanda N. 5, se è intenzione dell'amministrazione procedere alla verifica di eventuali responsabilità, si segnala che gli atti relativi sono stati già trasmessi alla procura della Corte dei Conti per l'accertamento delle responsabilità. Rispetto alla domanda N. 6, se è intenzione dell'amministrazione ripristinare il fondo ex legge N. 219, in modo da ristorare legittimamente gli aventi diritto, alla luce del comma 457 della legge 11 dicembre 2016 N. 232, stabilisce che: in deroga a quanto previsto dall'articolo N. 455 comma 10 del testo unico, di cui al decreto legislativo 267 del 2000, per i comuni in stato di dissesto l'amministrazione dei residui attivi e passivi, relativi alla gestione a fondi della gestione vincolata, compete all'organo straordinario di liquidazione. Pertanto la gestione di tali fondi è di competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Consigliere Scarinzi prego.

CONSIGLIERE SCARINZI: grazie presidente. Prendiamo atto insomma di quanto già sapevamo e quindi con due considerazioni: la prima che si sapeva che erano stati utilizzati per la spesa corrente ma non si sa per quale tipologia precisa di spesa. Poi per quanto riguarda la domanda N. 4, non si conoscono i motivi, credo che insomma ci siano degli uffici preposti, che in qualche modo, secondo me, secondo il mio

giudizio, avrebbero potuto dare qualche spiegazione in più, perché è un fatto esclusivamente di gestione tecnica, quindi è rivolta soprattutto agli uffici. Poi per quanto riguarda l'ultima domanda, l'impossibilità di ricostituire il fondo; è vero che è rimandata la gestione commissariale, però io credo che l'organo politico del comune possa dare un indirizzo politico [intervento esterno] nelle procedure formali sicuramente, però un comune può esprimere un desiderio, atteso che sono in giacenza ancora tante domande di persone, che non hanno avuto ristoro, per quanto riguarda i finanziamenti della legge N. 219. Quindi io immagino che ufficialmente potremmo dire a queste persone che di questi fondi non ne vedranno assolutamente luce. A meno che, appunto, il Comune voglia intervenire politicamente in maniera forte, dicendo, "dato che ci sono tutte queste richieste e queste esigenze, possiamo tentare di venire incontro alle istanze dei cittadini".

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Andiamo avanti con l'altra interrogazione, sempre per l'assessore Serluca, a firma del consigliere di Dio e Feleppa. Non sono in aula? Vado all'altra allora, sempre per l'assessore Serluca a firma, sempre dei Cinque Stelle, della consigliere Farese. Prego consigliere, la vuole illustrare o preferisce direttamente la risposta dell'assessore?

INTERROGAZIONE PROT. N. 21954 DEL 14.3.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE FARESE – ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE.

CONSIGLIERE FARESE: la illustro brevemente. Grazie. L'interrogazione nasce anche dai fatti che poi sono stati fatti di cronaca e che hanno evidenziato la fragilità del sistema tributario adottato dal comune di Benevento, in particolare per quanto riguarda l'allineamento tra i pagamenti e quanto risulta dai database dei comuni. Per cui in particolare si chiede di conoscere se vi siano tra gli amministratori dei morosi letteralmente messi in mora, quindi non ritardatari nei pagamenti, e che tipo di software vengono adottati dal comune e quali sia la base di dati che poi ha permesso a questo ente di formulare i bilanci consuntivi. Quindi in particolare si chiede il gap tra i versamenti e le informazioni acquisite a sistema e quali sono le azioni che questa amministrazione intende porre in essere, per far emergere l'evasione. Quindi stiamo parlando di coloro che non rientrano nei database attualmente disponibili presso il comune, in quanto non sono stati mai censiti. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: in riferimento all'interpellanza di pari oggetto a firma del consigliere comunale Marianna Farese del 28 febbraio 2017, assunta al protocollo dell'ente 21954, con cui si interpella il sindaco e l'assessore le finanze di Benevento per avere risposte sulle entrate tributarie ed extra tributarie. Rispetto alla prima domanda, se nel corso di tali riaccertamenti - aggiungo dei residui attivi - siano emersi elementi tali da confermare le notizie relative alle presunte morosità degli amministratori, relative al regolare pagamento di tasse comunali. Si precisa che il riaccertamento dei residui è un atto previsto dalla norma, ordinario, in sede di rendiconto, straordinario, in relazione a specifici eventi. Pertanto le morosità degli addestratori, già accertate negli esercizi di riferimento, sono riportate correttamente nei residui attivi e, qualora permangono i requisiti, non interessate dagli accertamenti. Rispetto alla domanda N. 2, se le presunte morosità siano presenti tra i residui attivi ora di competenza dei commissari, si precisa che, a seguito della dichiarazione di dissesto, il residui attivi e passivi, tra i quali rientrano anche le morosità degli amministratori, passano alla competenza della commissione straordinaria di liquidazione, ai sensi dell'articolo N. 255 del decreto legislativo 267 del 2000 [intervento esterno] rispetto alla domanda N. 3, quanti e quali siano i software in uso presso l'ufficio tributi e se interfaccianti tra loro, si precisa che i software in uso presso l'ufficio tributi rientrano nella piattaforma Jsibac della società Alfa soft; tali software sono tutti interfacciati tra loro. Inoltre viene utilizzato, in

collaborazione con gli uffici della gestione del territorio di questo comune, il software Alice dati territoriali. Rispetto alla domanda N. 4, quali siano le procedure per l'accertamento dei tardati pagamenti, a quali annualità si riferiscono gli ultimi accertamenti inviati e cosa si intende fare per ottimizzare tale procedura, si precisa che gli accertamenti dei tardati pagamenti dell'evasione per quanto attiene la Tarsu e la Tares, sono stati notificati gli accertamenti relativi agli anni fino al 2012 e inviati gli avvisi per l'annualità 2013. Per quanto attiene, invece, la principale delle imposte comunali, l'Imu, sono stati notificati avvisi di accertamento fino all'annualità 2014. Nell'ultimo anno è stato avviato il processo di riduzione del gap esistente tra la l'annualità di imposta e quella di accertamento. A seguito del potenziamento dell'ufficio tributi, effettuato nel mese di dicembre, è finalizzato proprio a ridurre ovviamente questo divario. Rispetto alla domanda N. 5, quali siano le modalità di interscambio dati tra l'ufficio ragioneria e gli uffici preposti, in relazione alle entrate tributarie ed extratributarie, si precisa che l'ufficio ragioneria provvede a contabilizzare le riscossioni relative sia alle entrate tributarie che extratributarie, confluite sui conti correnti di tesoreria intestati all'ente. Ad avvenuta regolarizzazione con specifiche note, vengono trasmessi i dati relativi agli incassi ai singoli settori di competenza. Quindi non solo l'ufficio tributi ma anche l'ufficio patrimonio, la polizia municipale eccetera. L'ufficio entrate del settore, inoltre, acquisisce dai singoli settori di riferimento, con note sempre, le informazioni necessarie per regolarizzare i singoli incassi, qualora gli elementi necessari non siano desumibili direttamente dagli atti contabili o necessitano di ulteriori elementi per una corretta contabilizzazione. Rispetto alla domanda N. 6, su quali basi dati si sia operato nel redigere il bilancio di previsione 2016-2018, per adempiere al dettato dell'articolo N. 179 del 267 del 2000 e al principio contabile di cui al punto 3.1 e seguenti dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 2011, si premette che: l'articolo N. 179 del decreto legislativo 267 del 2000 è rubricato, "accertamento", e rientra nel capo 1, entrate, del titolo terzo, gestione del bilancio; prevede che l'accertamento costituisce la prima fase di gestione delle entrate, mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. principio contabile di cui al punto 3.1 e seguenti dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118 del 2011, riguarda l'accertamento dell'entrata e la relativa imputazione contabile, stabilendo che l'accertamento costituisce la fase dell'entrata, attraverso la quale sono verificati attestati dal soggetto, cui è affidata la gestione, la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. L'accertamento presuppone idonea documentazione e si perfeziona mediante l'atto gestionale con il quale vengono verificati ed attestati i requisiti anzidetti e con il quale si dà specificatamente, nella scadenza del credito, in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione. Tali principi e dunque attengono alla fase di gestione e non a quella di previsione. Comunque per redigere il bilancio di previsione, si è tenuto conto delle relazioni dei singoli settori in merito alle previsioni di entrata, formulate sulla base di specifici elementi, a disposizione degli stessi, e sulla base dei trend storici, rilevabili in merito alle singole entrate. Rispetto alla domanda N. 7, qual è il gap esistente tra il riallineamento dei tributi versati e informazioni acquisite dai sistemi informatici e quali provvedimenti si intendano adottare per ovviare con la più ragionevole ma massima urgenza alle carenze organizzative e/o infrastrutturali, si precisa che il gap esistente è stimato in circa il 15% di disallineamento tra tributi versati e risultanze dei sistemi informatici. Al fine di bonificare le banche dati, si è proceduto ad un potenziamento dell'ufficio tributi. Rispetto alla domanda N. 8, quali azioni sono state adottate o si intendono adottare per far emergere l'evasione, la prima azione indispensabile, per avviare le procedure di lotta all'evasione, è stata proprio quella di potenziare quest'ufficio tributi. All'atto dell'insediamento, abbiamo trovato un ufficio tributi assolutamente sottodimensionato, pertanto sono state spostate 11 unità di personale e sono stati conseguentemente individuati i singoli responsabili di ogni tributo e suddiviso il personale dell'ufficio. Si punta inoltre ad una collaborazione tra gli enti per

un'azione locale di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale. È stata già richiesta la banca dati aggiornata delle utenze idriche alla GESESA, per permettere un incrocio dei dati con l'ufficio. È intenzione dell'amministrazione procedere alla sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa con l'Agenda delle Entrate. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Consigliere.

CONSIGLIERE FARESE: sicuramente possiamo ritenerci soddisfatti dalla meticolosità con cui l'assessore ha risposto ad ogni nostro quesito. Ci auguriamo tuttavia che, a breve, i risultati possono avvenire, anche perché in questa situazione così critica in cui l'ente appunto è in dissesto, il non ad ottemperare, il non riuscire a risolvere questo annoso problema, comporterà poi negli anni che vi siano ulteriori discrepanze tra le entrate e le uscite e quindi a non risanare l'ente nonostante il dissesto. Quindi il nostro augurio è che si possa lavorare celermente, affinché le procedure messe in campo diano i loro frutti. Grazie,

PRESIDENTE DE MINICO: grazie. Con soddisfazione noto che il Cinque Stelle oggi è sempre contento e soddisfatto e devo dire che l'assessore Serluca si è guadagnata la mansione come assessore della giornata question time. La paghiamo anticipatamente. C'è l'ultima interrogazione dei consiglieri di Dio e Feleppa. Ogni tanto vuoi camminate a singhiozzo, io vado avanti altrimenti. Consigliere Di Dio vuole illustrare l'interrogazione o vuole la risposta diretta? Prego assessore.

INTERROGAZIONE PROT. N. 4717 DEL 19.1.2017 A FIRMA DEI CONSIGLIERI DI DIO, FELEPPA - AMTS.

ASSESSORE SERLUCA: in riferimento all'interrogazione, a firma dei consiglieri comunali Italo Di Dio e Angelo Feleppa del 19 gennaio 2017, assunto al protocollo dell'ente 4717 con cui si interroga il sindaco di Benevento e l'assessore, per avere risposte su varie questioni del trasporto pubblico si relaziona quanto segue: rispetto alla prima domanda, per quale motivo il Comune non si è costituito in giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione, si precisa che il ricorso per cassazione, promosso dalla curatela del fallimento dell'AMTS, avverso la sentenza della Corte di Appello di Napoli N. 135 del 2016, attiene a profili di legittimità, per violazione di norme attinenti il piano concordatario con particolare riferimento all'idoneità della prosecuzione dell'attività di impresa, dal punto di vista finanziario ed economico nonché censure relative alla fondatezza del piano industriale e del rilevato crescente indebitamento della società. Sul punto, attesa l'autonomia della società in house, nella decisione del ricorso alla procedura ricordo cordato preventivo, nonché alla predisposizione del piano industriale, tali censure non riguardano il comune socio unico al quale la società è legata solo dai vincoli di controllo analogo. Rispetto la seconda domanda, come mai si è scelto di procedere ugualmente all'espletamento della gara, senza attendere il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione, deve innanzitutto evidenziarsi che il tribunale fallimentare ha concesso la gestione provvisoria del servizio di trasporto pubblico per periodi brevissimi e in virtù di richieste di proroga da parte del Comune, motivate dalla necessità di assicurare alla città il servizio pubblico in questione. In particolare l'ultima proroga concessa è scaduta il 15 febbraio 2017 ed è stata concessa a seguito della circostanza che il Comune aveva avviato e stava per concludere le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio. Ovviamente tale tempistica è assolutamente incompatibile con le regole della procedura civile, regolanti il giudizio in Cassazione, che ravvedono tempi di assegnazione alla sezione competente, fissazione dell'udienza, ex articoli N. 376 e N. 377 del codice di Procedura Civile molto lunghi, nonché in virtù della natura di tale giudizio, limitata alla demolizione della sentenza impugnata con il rinvio, ai sensi dell'articolo N. 383 del codice di Procedura Civile, alla Corte di Appello competente per il merito del giudizio. Per le dette considerazioni è di palmare evidenza che la città sarebbe rimasta senza il servizio di trasporto pubblico per lunghissimo tempo con il contestuale

licenziamento di tutto il personale dipendente dalla società alla suddetta scadenza dell'esercizio provvisorio, che addirittura era precedente rispetto all'ultima proroga e cioè al 31 dicembre 2016. Rispetto alla terza domanda, cosa accadrà se il giudizio pendente dinanzi alla Corte di Cassazione dovesse finire con il dar torto alla curatela fallimentare e confermare la decisione della Corte di Appello di Napoli [intervento esterno] sancendo di fatto la riammissione al concordato preventivo dell'AMTS e l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento emessa dal tribunale di Benevento, si deve precisare che: per quanto chiarito nelle risposte dei precedenti quesiti, è evidente che la decisione della Corte di Cassazione, qualora fosse rigettato il ricorso, interverrà in tempi incompatibili con la necessità di assicurare il servizio di trasporto pubblico e in ogni caso il tribunale di Benevento dovrà proseguire nella omologazione del concordato preventivo, qualora ve ne fossero i presupposti con gli ulteriori tempi procedurali necessari. Fermo restando che il servizio di trasporto fa capo esclusivamente al comune, a cui è demandata la scelta della concreta modalità di gestione. Rispetto alla quarta e quinta domanda dell'interrogazione, se il Comune abbia mai chiesto ai curatori o al tribunale di Benevento relazioni ex articolo N. 33 della legge fallimentare, rendiconti o altro, da cui si possono evincere le modalità di impiego delle risorse erogate dal Comune e se il Comune da tali documenti abbia valutato cosa abbia prodotto la gestione provvisoria dei curatori in termini di riequilibrio finanziario e se in particolare si evince una modifica dell'indebitamento dell'AMTS, si fa presente che il comune di Benevento non ha alcun potere di indirizzo né di controllo sui curatori fallimentari ma l'articolo N. 33 della legge fallimentare, a cui ci si riferisce, disciplina il potere del giudice fallimentare di controllare l'operato dei curatori, mediante l'acquisizione di una relazione periodica. Infatti stabilisce che il curatore ogni sei mesi successivi alla presentazione della relazione, di cui al primo comma, redige, altresì, un rapporto riepilogativo delle attività svolte con indicazione di tutte le informazioni raccolte dopo la prima relazione, accompagnato dal conto della sua gestione. Copia del rapporto è trasmessa al comitato dei creditori, certo non prescrive la trasmissione ai soci della società fallita. In ogni caso l'amministrazione ha chiesto copia della specifica relazione ex articolo N. 33 al giudice delegato, al fine di valutare le eventuali responsabilità civili derivanti dalla gestione della società in "bonis". rispetto alla sesta domanda, come si è svolta l'attività di controllo del Comune sull'andamento degli introiti derivanti dalla gestione dei parcheggi e delle aree di sosta a pagamento, i cosiddetti stalli blu, e in che misura gli stessi siano aumentati o diminuiti, si precisa che: il controllo sulla gestione del trasporto e della sosta è stato esercitato mediante la richiesta mensile dei rendiconti dei servizi resi e degli incassi della sosta. In riferimento a questi ultimi si deve precisare che negli ultimi anni di gestione da parte dell'AMTS, è stata sempre più o meno costante e comunque inferiore rispetto al 50% delle proiezioni del Comune. Rispetto alla settima domanda, quali verifiche sono state predisposte sui bilanci, sulle garanzie bancarie, sullo stato patrimoniale e sui requisiti della società Trotta bus Service, alla luce dei dubbi sollevati da diverse autorevoli testate giornalistiche, si precisa che su indirizzo della giunta comunale, con determina dirigenziale N. 875 del settore patrimonio partecipate, è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale, trasporto scolastico e sosta con procedura aperta e con il mero dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la valutazione delle offerte, dal punto di vista qualitativo-quantitativo, sono stati previsti nel bando una serie di elementi migliorativi del servizio sosta e del trasporto unico. In particolare, tra l'altro, l'assorbimento del personale in servizio, l'utilizzo di ulteriori mezzi pubblici, di nuove apparecchiature e parcometri. Per quanto attiene l'impegno economico, sono stati posti a base, come elementi di valutazione, il ribasso percentuale sul contributo a carico del comune e, per quanto attiene la gestione della sosta, l'aumento dell'aggio in favore del comune. L'esito della gara ha comportato l'aggiudicazione dei servizi indicati alla Trotta bus Service S.p.A. con un ribasso pari al 5,55% del prezzo a base di gara, consentendo così una riduzione del contributo a carico del comune di ulteriore € 101.842,50 e con l'offerta dell'aggio sul servizio di sosta pari al 16% del ricavato, oltre che

l'assorbimento da parte dell'aggiudicatario di tutto il personale già in servizio presso l'AMTS e l'offerta di nuovi automezzi, autobus e scuolabus, e strutture per rendere maggiormente efficiente il servizio. Alla ditta Trotta Bus Service sono stati richiesti e verificati tutti i requisiti di accesso alla procedura di evidenza l'unica, di cui all'articolo N. 80 e seguenti del decreto legislativo 50/2016, quindi verifiche da effettuare, in quanto previste, normativamente dal codice degli appalti e non per dirimere i dubbi sollevati da diverse autorevoli testate giornalistiche, in particolare i requisiti di idoneità professionale, economica finanziaria e capacità tecnica professionale. Rispetto all'ottava ed ultima domanda, quali garanzie sono state fornite dalla Trotta Bus Service in merito alla salvaguardia dei livelli occupazionali, si precisa che la ditta Trotta ha assunto tutto il personale dipendente della fallita AMTS, rispettando il profilo giuridico economico ed anche l'anzianità conseguita. Questo è stato dichiarato dalle segreterie regionali della Campania provinciali, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil trasporti, che hanno inviato una nota congiunta con cui hanno commentato con soddisfazione che è stato un accordo, all'interno del quale sono state recepite tutte le istanze delle organizzazioni sindacali, in modo particolare per quanto riguarda la salvaguardia dei livelli occupazionali, il mantenimento dei diritti acquisiti, le anzianità retributive e contributive dei lavoratori. Inoltre nell'accordo sindacale si è convenuto che i rapporti di lavoro instaurato, per tutti i lavoratori già in forza alla ex AMTS, saranno confermate le disposizioni di tutela di cui all'articolo N. 18 della legge 300 del 1970. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere.

CONSIGLIERE DI DIO: una veloce replica. Abbiamo ascoltato quello che ha detto l'assessore, diciamo che è abbastanza puntuale la risposta. Il problema è questo: che era una richiesta fatta a gennaio 2017, chiaramente è stata aggiudicata a febbraio, molto anacronistiche, quindi è chiaro che i livelli occupazionali e tutto quello che ci siamo detti eccetera, è venuta meno e quindi è stata superata. Siamo sicuramente soddisfatti per quello che è stato l'esito sull'impatto occupazionale. Giusto per chiudere il discorso: ci auguriamo che la stessa attenzione venga anche, qualora possibile, osservata nei confronti di quello che era l'indotto della società AMTS; oltre all'occupazione in senso stretto, c'era anche un indotto che riguardava i servizi di vigilanza, che riguardava i servizi di pulizia, ci auguriamo un'attenzione in merito anche a questa tipologia di dipendenti, che non sono dipendenti diretti ma lo sono in modo indiretto. Per il resto è del tutto evidente che lo stesso assessore ha citato una serie di date, febbraio 2017, marzo e quindi ovviamente questa richiesta era comunque anacronistica. Grazie della risposta.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Continuando sulla falsariga della giornata della soddisfazione, passiamo alle interrogazioni dell'assessore Pasquariello. De Pierro ancora non le ho dato la parola, tra poco l'avrà con sorpresa. La prima interrogazione dell'assessore Pasquariello è a firma del consigliere Pepe. La vuole illustrare o vuole continuare sulla falsariga della risposta diretta degli assessori? [Intervento esterno] Lei ha due interrogazioni, depuratore e una sulla mensa. [Intervento esterno] consigliere Pepe, se non c'è oggi, il prossimo question time, che sarà fatto per un numero ridotto di interrogazioni, la inseriremo subito. Ero passato all'assessore Pasquariello, procediamo con l'interrogazione sul depuratore a firma del consigliere Pepe.

**INTERROGAZIONE PROT. N. 5699 DEL 24.1.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE PEPE –
DEPURATORE.**

ASSESSORE PASQUARIELLO: Signor presidente, signor assessori, consiglieri tutti. Io rispondo all'interrogazione del consigliere Pepe con questa modalità; leggo i vari quesiti, consigliere, anche per una maggior razionalità della risposta. Lei al primo quesito chiede di sapere se l'autorità di bacino ha già revocato con atto ufficiale il proprio parere favorevole circa l'ubicazione del depuratore, giusto protocollo

N. 4406 del 31 maggio 2013, di cui al progetto preliminare approvato dal Comune di Benevento e finanziato dalla regione Campania. Questa è la risposta: la dottoressa Vera Corbelli, segretario generale dell'autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha dichiarato, in una conferenza stampa tenutasi in sala giunta di questo palazzo Mosti e poi pubblicizzata su tutti gli organi di informazione, la non idoneità del sito di Sant'Angelo a Piesco, individuato dalla precedente amministrazione comunale, come sede dove ubicare il depuratore. Tale dichiarazione, come è stato precisato dalla dottoressa Corbelli, è il frutto di verifiche e di studi successivi agli eventi alluvionali del 2015, che stanno portando ad una modifica del piano stralcio difesa alluvioni da parte dell'autorità di bacino. Poi il quesito N. 2, se l'amministrazione ha già individuato una nuova area per ubicare il depuratore. L'amministrazione comunale ha siglato un protocollo d'intesa con l'autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, che tra l'altro prevede anche lo studio per la fattibilità di un parco fluviale, e l'autorità di bacino, in uno studio preliminare a supporto della scelta che l'amministrazione dovrà fare circa l'area da destinare all'impianto di depurazione della città di Benevento, ha individuato due possibili siti per allocare il depuratore: 1, in località Masseria Sciabacca, l'altro in località Masseria Marziotto. Le risultanze di questo studio preliminare sono state ampiamente pubblicizzate e sono state oggetto di confronto con le associazioni ambientaliste nell'ambito delle audizioni tenutasi, per la verità, a più riprese nelle commissioni consiliari ambiente e lavori pubblici tenutesi in seduta comune. Qui faccio una digressione per ringraziare i presidenti e tutti i componenti delle due commissioni di maggioranza e di minoranza per il proficuo lavoro svolto, che peraltro si è concluso con una utilissima relazione che quest'amministrazione sta leggendo con cura al fine di fare le proprie scelte. È stato inoltre istituito un tavolo tecnico, a cui partecipano tecnici individuati dall'autorità di bacino e da quest'amministrazione comunale, al fine di approfondire lo studio sulle due possibili localizzazioni dell'impianto di depurazione. A breve, ritengo dopo un ulteriore e definitivo incontro che l'amministrazione avrà con le associazioni e dei comitati di cittadini delle due zone interessate o che potrebbero essere interessata dall'allocazione del depuratore, l'amministrazione procederà alla scelta definitiva del sito. Poi, consigliere Pepe, ho accorpato la risposta ai quesiti 3,4,5, perché ritengo possa essere unica. Lei chiedeva al quesito N. 3, se è stato già predisposto un nuovo progetto preliminare con la nuova area, al quesito N. 4, se tale progetto è stato approvato secondo la normativa vigente e corredato dai pareri di rito, al quesito N. 5, se su tale progetto si è iniziato l'iter espropriativo. Evidentemente anche in continuità con quanto dicevo poc'anzi, una volta individuato il sito dove allocare l'impianto di depurazione, si procederà alla relativa fase di progettazione secondo le norme dettate dal decreto legislativo N. 50 del 2016 e chiaramente si avvieranno le relative procedure di espropriazione in variante al Puc, secondo ciò che prescrive il testo unico degli espropri d.p.r. N. 307. Infine il quesito N. 6: se su tale progetto è stato richiesto il trasferimento del finanziamento da quello, a suo tempo, deliberato dalla regione Campania con delibera di giunta regionale N. 94 del 2015 e relativa di pubblicazione sul Burc dell'aprile 2015: qui devo dirle che occorre far notare che la delibera, che lei richiama, quella di giunta regionale N. 94 del 9 marzo 2015, afferiva ad un programma complesso, che era volto a tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato ed era relativa a 31 interventi diffusi su tutto il territorio regionale. Invece la delibera di giunta regionale N. 269 del 24 ottobre 2016, riguarda solo specificamente l'impianto di depurazione del comune di Benevento. Evidentemente c'è da ritenere che era sorto qualche problema relativo al mantenimento in vita, tra virgolette, dell'originario finanziamento. L'intervento del sindaco Mastella, dunque, presso il Governatore della regione Campania, è stato tempestivo ed autorevole ed è riuscito a scongiurare una possibile revoca del finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego consigliere Pepe. [Intervento esterno] fateci continuare, state tranquille, dopo vedremo. Dobbiamo far sgombrare l'aula? Non ci sono problemi. Allora venite qua tranquilli e fateci continuare. Casale per cortesia vogliamo far rispettare un po' l'educazione?

CONSIGLIERE PEPE: ringrazio il presidente per avermi dato la parola, saluto gli assessori presenti, l'assessore Pasquariello. Tento di andare con ordine rispetto alle questioni poste e rispetto alle cose che sono state dette. Quest'interrogazione parte da alcune questioni che possono sembrare di carattere formale ma in una pubblica amministrazione diventano di carattere sostanziale. Partono da due presupposti: il primo, quello dell'autorità di bacino, che dice e sostiene che il sito prescelto dall'amministrazione precedente, la mia, non è un sito idoneo relativamente all'ubicazione del depuratore, la seconda, dal sindaco Mastella che sostiene che, per il tramite di una telefonata o di una visita a Napoli, avrebbe, apprendiamo oggi, non avuto il finanziamento ma salvato finanziamento. È evidente che la pubblica amministrazione parla per atti amministrativi e gli atti amministrativi quando sono corretti hanno i sui problemi, quindi immaginiamo un po' se ci basiamo su altro. Quindi il mio primo punto, assessore, quello che dicevo, se c'era una revoca ufficiale del parere, evidentemente era una forzatura normativa, perché non si può avere una revoca del parere, era semplicemente per stigmatizzare che sulla proposta di ubicazione del depuratore in quel sito dove la mia amministrazione l'ha posto, c'era ahimè per la dottoressa Corbelli, parere favorevole dell'autorità di bacino. Allora è chiaro che ci sono approcci ed approcci in una pubblica amministrazione e per cui evidentemente noi siamo stati i primi, dopo l'alluvione del 15 ottobre, a dire, ma siamo certi e siamo sicuri, atteso che quell'area è stata invasa e atteso che l'autorità di bacino ci aveva garantito che così non sarebbe stato, così come l'autorità di bacino ci aveva garantito che nella sponda destra del Calore non avremmo mai avuto alluvioni. Ponticelli? Per dircene una, o anche altre situazioni dove invece abbiamo compreso che si è ad alto rischio. L'area ASI di Ponte Valentino? Insomma i temi aperti nel rischio idraulico della città di Benevento sono tutti appunto aperti, assolutamente non chiusi. Per cui un po' tra virgolette la supponenza di dire "il sito prescelto non è idoneo", io mi sarei aspettato da una pubblica amministrazione e dalla dottoressa Corbelli, che conosco personalmente e quindi ne stimo la capacità e la professionalità, che si partisse col dire "quel sito sul quale noi abbiamo dato parere, evidentemente si è rivelato non essere idoneo per motivi di forza maggiore o di quello che è accaduto". Per cui la mia richiesta. Attualmente quel sito non ha avuto nessun parere negativo dall'autorità di bacino, anche perché il protocollo che voi avete sottoscritto, parte da altre premesse rispetto al ragionamento, perché è assolutamente singolare, lo dico anche alla segretaria generale, ne stimo la capacità e la professionalità dal punto di vista del lavoro che lei sta svolgendo; l'autorità di bacino, che per noi ha fatto questo lavoro e ringrazio anche io i presidenti delle commissioni, ringrazio gli estensori del lavoro finale e altre cose di questo tipo, una cosa assolutamente meritevole, ma l'autorità di bacino non ha dato un parere sulle proprie aree, l'alta autorità di bacino ha detto, nella sua relazione, "le aree di mia competenza non sono toccate dall'ubicazione del depuratore" ed ha aiutato a scegliere il comune aree di competenza di altri enti o di altri soggetti o di altre questioni, tipo il rischio frana, tipo altri rischi, che sono connessi all'ambiente, tipo le questioni del piano regolatore, tipo le questioni del PTCTP. Insomma io immagino che se noi, comune di Benevento, per assurdo, avessimo chiesto alla provincia, ci avrebbe detto un'area al di fuori del PTCTP, se avessimo chiesto alla regione ci avrebbe detto un'area al di fuori del PDR, se avessimo chiesto non so a chi ci avrebbero detto un'area di non di sua competenza. Non mi pare un grande lavoro, se devo essere sincero. Il lavoro è sulle proprie competenze, non esclusione delle aree di propria pertinenza. Quindi un giudizio su quelle degli altri, peraltro poi dicendo "badate bene, però, dovete fare tutte le prove in situ, quelle geologiche, quelle geognostiche, quelle sismiche, quelle relative alla staticità dei terreni dal punto di vista della consistenza". Io non la vedo come una semplificazione, la vedo assolutamente come una questione che si

sta ingarbugliando e che prevederà tempi, secondo me, in certi, questa è la paura. Questo per dire il perché nel primo quesito, che poteva sembrare obiettivamente inconferente rispetto alla cosa, l'autorità che revoca il proprio parere? No. Ma che ne discute in maniera seria, perché evidentemente l'approccio che ha dato, secondo me, non è un approccio a garanzia del comune di Benevento. Ricordiamocelo. Secondo me, lo dico oggi, spero che rimanga agli atti, è un approccio a garanzia dell'autorità di bacino ma che al comune di Benevento non gli permetterà di fare in tempi rapidi quello che deve fare. Ora, sulla nuova area del depuratore, atteso che c'è un errore di partenza, dal mio punto di vista, l'errore di partenza è quello che l'autorità di bacino non ha scelto un'area di propria competenza e lì ci sarebbe stato un aiuto, una mano dell'autorità di bacino, ma area degli altri. Per cui stiamo ora con questi due siti e con un po' di problemi ancora da dirimere, relativamente alle indagini, che non so che siano state avviate o meno o altre cose di questo tipo. C'è il problema del finanziamento; perché guardi, assessore, io non credo che i finanziamenti in regione Campania, che peraltro io conosco bene, ma l'ho conosciuto da sindaco, come dire, per errori e per i compiti che ho svolto. La regione Campania non da finanziamenti al telefono o non da finanziamenti ad incontri, da finanziamenti in atti. È evidente che esiste una delibera di interesse generale, di tutela dei mari campani, dove in questa delibera è stato inserito il finanziamento della città di Benevento, è quello che lei ricordava. Perché noi in questa regione abbiamo problemi di depurazione su più fronti, non solo per la città di Benevento. Quindi tra gli obiettivi di servizio della regione Campania, con il Mise, fu fatta una deliberazione dove si doveva tutelare, lo sa che cosa? Il golfo di Napoli. La nostra fortuna è stata questa tra virgolette. Per cui nella tutela del golfo di Napoli, fu immaginato di mettere assieme 31 progettualità per un importo considerevole e per il progetto di Benevento, che è pari a 12 milioni circa, di cui nove circa sono quelli finanziati. È del tutto evidente che quello stesso progetto, che noi abbiamo presentato, è oggetto della delibera. Il finanziamento dei 9 milioni, assessore Pasquariello, è sull'area che l'autorità di bacino ha detto non essere più idonea. Qualcuno questo prima o poi alla regione Campania lo dovrà dire e bisognerà mettere in atto tutte quante le procedure per non perderlo questo finanziamento. La sa qual è la cosa grave? È che la domanda al punto 1 è stata vista dall'amministrazione in maniera strumentale, non da lei, glielo dico un attimo dopo, aiuta l'amministrazione comunale di Benevento, perché come ci presentiamo, come vi presentate a dire "abbiamo un ulteriore progetto", se non c'è un parere dell'autorità di bacino, che non sia una conferenza stampa nella quale dica "quell'area non è più idonea". Perché le aree restano idonee. Perché evidentemente esistono gli accorgimenti, esistono le sopraelevazioni, esistono le barriere, esistono 1000 tipologie per rendere idonee le aree. L'autorità di bacino su questo non ha detto una parola. Ma volete che la regione Campania comprenda un conferenza stampa o qualcuno lo deve segnalare per iscritto che la questione è andata in un altro modo e per cui bisogna velocemente tentare di rimettere in assetto tutto. Che cosa prevede questo? Ma è evidente che ci vuole un nuovo progetto, è evidente che bisogna realizzare un nuovo preliminare, è evidente che bisogna riscrivere il piano triennale delle opere pubbliche, è evidente che bisogna attivare la N. 241/90, perché prima di applicare la N. 327, che è il testo unico sugli espropri, assessore Pasquariello, la norma dice che bisogna avvertire i proprietari delle aree, che si sta ragionando. Noi dovremmo avvertire già oggi che c'è una relazione che pone il depuratore eventualmente in quelle aree. Quindi evidentemente la questione è assolutamente tutta ancora da formare e per cui le cose da fare sono tante e, dal mio punto di vista, si rischia oggettivamente di perdere ancora molto tempo e qui, se non stiamo attenti al punto 1, di perdere addirittura il finanziamento. Perché non c'è motivazione. E la motivazione nella pubblica amministrazione è un atto formale, è un atto amministrativo, non è una conferenza stampa. Ora se noi ancora non abbiamo formalizzato alla regione Campania i motivi e quindi la possibilità del trasferimento, badate che la delibera di ottobre, piuttosto che la delibera del 2015, non serviranno assolutamente a niente. Rischieremo sul serio di avere la perdita di questi finanziamenti, ma non solo rischieremo questo; bene

che ci vada, i nostri fondi saranno stornati e verranno finanziate altre opere, che invece hanno avuto la perfezione dell'iter e questo non toccherà a noi. La regione Campania, glielo dico io, oggi non sa nulla di quello che ci stiamo dicendo e che ci stiamo raccontando. Oggi, non ieri, non sa nulla del nuovo sito, non sa nulla dello spostamento, non sa nulla di un atto deliberativo che deve riproporre, per tentare, tra virgolette, di continuare in questo tipo di iter. Io mi auguro che le situazioni si possano in una qualche maniera sistemare, perché la città di Benevento deve avere questo depuratore ma mi auguro che le questioni non vengano prese con superficialità, così come ho visto in alcune dichiarazioni stampa, che sono state fatte in questo periodo e mi auguro che nel più breve tempo possibile si passi non solo alla scelta dell'area, questo è il meno, mi creda, ma si passi alle procedure. Le procedure che dovranno poi essere definite, determinate con una conferenza dei servizi, che ancora oggi non ha titolo per essere convocato. Non so se siamo chiari. Non che abbiamo una difficoltà nel convocare, non abbiamo titolo, oggi, a poterla convocare. Grazie.

ASSESSORE PASQUARIELLO: giusto se posso presidente, solo per tranquillizzare il consigliere Pepe, che il sottoscritto, personalmente, insieme ai tecnici ha avuto più incontri in regione Campania, che saranno formalizzati.

PRESIDENTE DE MINICO: inerentemente alle interrogazioni dell'assessore Ingaldi mi è giunto poco fa una comunicazione della stessa, che mi diceva che per motivi strettamente personali, improvvisi e inderogabili non sarà presente alla seduta. [intervento esterno] Sì. Voleva aggiungere qualcosa nel merito il vicesindaco in modo tale che ci darà lei qualche delucidazione. Prego assessore. Allora continuiamo. Continuiamo con le interrogazioni dell'assessore Picucci. Passiamo alla prima interrogazione sempre del gruppo Cinque Stelle a firma del consigliere Sguera.

INTERROGAZIONE PROT. N. 861 DEL 4.1.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA - FONDAZIONE CITTA' SPETTACOLO.

Consigliere la vuole illustrare o vuole direttamente la risposta?

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: se l'assessore Picucci ne fa capire il contenuto, non ci sono problemi.

PRESIDENTE DE MINICO: va bene allora diamo la parola all'assessore.

ASSESSORE PICUCCI: grazie presidente. Un saluto ai colleghi assessori e consiglieri. Il gruppo consiliare dei Cinque Stelle, in una prima interrogazione, ha posto una serie di quesiti procedurali sulla nomina del consiglio di amministrazione della fondazione Città Spettacolo. A tal proposito l'articolo N. 5 dello statuto della fondazione prevede che il consiglio di amministrazione sia composto dai seguenti membri: dal presidente, da due membri nominati dal sindaco del comune di Benevento, uno su indicazione del presidente della giunta della regione Campania ed uno su indicazione del Ministro dei Beni Culturali, da due esperti nominati dal sindaco del comune di Benevento, secondo i criteri fissati nell'atto costitutivo della fondazione stessa. L'attuale consiglio di amministrazione della fondazione è stato nominato con decreto del sindaco protocollo 80301 del 2016 del 22 settembre 2016. Nel decreto stesso è specificato che con note protocollo 70374 e 70376 del 11 agosto 2016, inviate dalla segreteria del sindaco tramite posta elettronica, è stato richiesto alla presidente della giunta regionale e al Ministro dei Beni Culturali l'indicazione di due membri per il consiglio di amministrazione, così come previsto dall'articolo N. 5 comma 1, lettera B dello statuto stesso. Non essendo pervenuto alcun riscontro nel termine, che, ai sensi del comma 2 dell'articolo N. 5 dello statuto, è fissato in 20 giorni dalla richiesta, né da parte del presidente della Regione, né da parte del Ministro, il sindaco ha provveduto a nominare i

membri del Cda della fondazione i seguenti componenti: l'avvocato Fabrizia De Nigris, ai sensi sempre dell'articolo N. 5 comma 1, lettera B, per mancata designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale della Campania, la professoressa Carmela Garonzo, sempre sensi dell'articolo N. 5 eccetera, per mancata designazione da parte del Ministro, il dott. Guido Bianchini, dell'articolo N. 5 comma 1, lettera C dello statuto e il dottor Massimiliano Fini, a sensi dell'articolo N. 5 comma 1, lettera C dello statuto. Le nomine poi sono state perfezionate, ratificate con la formale accettazione da parte dei singoli membri interessati.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie assessore, rispose esaustiva, se posso averne copia, ne sarei grato.

ASSESSORE PICUCCI: dopo io le lascio, oltre questa, le ha chiesto su quell'altra che ora andiamo a discutere, anche dei documenti allegati, che io lascerò alla presidenza e quindi poi ne potrà.

PRESIDENTE DE MINICO: allora passiamo direttamente all'altra interrogazione e con lo stesso meccanismo, vuole illustrarla oppure vuole direttamente?

INTERROGAZIONE PROT. N. 8729 DEL 1.2.2017 A FIRMA DEL CONSIGLIERE SGUERA NICOLA – ACQUISTO ALBERO NATALE – STREGHE IN LUCE.

ASSESSORE PICUCCI: il gruppo consiliare Cinque Stelle nell'interrogazione ha chiesto se l'albero di Natale e le luminarie fossero state acquistate o noleggiate, la sintetizzo, Nicola, dal Comune o dalla fondazione stessa. Va detto che con deliberazione di giunta comunale N. 212 del 28 ottobre 2016, è stato approvato il progetto "streghe e luce 2016", proposto dalla fondazione Benevento Città Spettacolo, nonché, sempre con la stessa delibera, si è individuato lo schema di convenzione, regolante i modi e le forme di collaborazione tra il comune di Benevento e la fondazione Benevento Città Spettacolo. Detto progetto prevedeva tra l'altro il noleggio della struttura conica raffigurante un albero di Natale, da installare Piazza Castello, completo di led luminosi, proiettore, macchine del fumo, mixer luci ed altro, e l'acquisto di 300 pannelli luminosi. Successivamente all'approvazione del progetto, il Cda della fondazione, nella riunione del 7 novembre 2016, preso atto del parere favorevole, espresso dal Collegio dei Revisori della fondazione sulla possibilità di utilizzare il fondo di rotazione della fondazione, per l'acquisto dell'albero di Natale, ha approvato la modifica di capitolato speciale del progetto "streghe e luce 2016", prevedendo l'acquisto anziché il noleggio della struttura metallica. Con delega protocollo N. 31 del 28 ottobre 2016, il presidente della fondazione, che è il sindaco, quindi l'onorevole Clemente Mastella, ha incaricato il settore cultura del Comune di espletare le procedure di gara per l'acquisizione dei beni necessari alla realizzazione del progetto "streghe e luce 2016", non essendo la fondazione abilitata ad operare sul Mepa, mercato elettronico per la pubblica amministrazione. Nella riunione del 7 novembre 2016, il Cda ha ratificato la citata delega del presidente ed ha delegato il settore cultura del Comune di Benevento ad esperire le ulteriori procedure di acquisizione dei beni e servizi relativi al progetto "streghe e luce 2016" nelle more del perfezionamento dell'abilitazione della fondazione sul mercato Mepa. Il settore cultura pertanto, per conto della fondazione, sul Mepa ha attivato la procedura finalizzata all'acquisto della struttura metallica, raffigurante l'albero di Natale, nonché quella finalizzata all'acquisto dei pannelli luminosi. La procedura relativa all'acquisto della struttura metallica a forma conica si è conclusa con l'aggiudicazione alla ditta Lombardi Costruzioni per l'importo complessivo di € 38.000,00 oltre Iva. La ditta Lombardi ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali ed attualmente custodisce la struttura presso la sede della propria azienda. Quanto ai pannelli luminosi, si rappresenta che gli stessi sono stati acquistati dalla fondazione presso la ditta RBR Lite, a seguito sempre di procedura esperita dal settore cultura del Comune di Benevento, per conto della fondazione sul Mepa, per l'importo complessivo

di € 77.920,00 oltre Iva. La ditta ha regolarmente effettuato la fornitura, provvedendo ad installare i pannelli lungo corso Garibaldi e via arco Traiano, nonché in parte sulla struttura metallica a forma conica raffigurante l'albero di Natale. Al termine degli eventi natalizi la ditta RBR Lite ha provveduto allo smontaggio dei citati pannelli, al loro trasporto presso la sede della medesima ditta, dove sono tuttora custoditi. Consiglieri, io allego alla documentazione che è do alla presidenza, anche il verbale del Cda della fondazione, sia del 24 ottobre sia del 7 novembre e in più le fatture, sia quella relativa a Lombardi, sia quella relativa alla ditta RBR Lite. Lascio tutto alla presidenza ed è a sua disposizione.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: grazie assessore, risposta esaustiva e grazie per la documentazione.

PRESIDENTE DE MINICO: passiamo alla prossima interrogazione, alla quale risponderà l'assessore Maio. Interrogazione sempre del gruppo Cinque Stelle a firma Farese, Sguera.

INTERROGAZIONE PROT. N. 20623 DEL 10.3.2017 A FIRMA DEI CONSIGLIERI FARESE, SGUERA NICOLA – ASSEGNATARI CASE POPOLARI.

Continuiamo nello stesso modo, sarà l'assessore ad illustrare? Va bene, prego assessore Maio.

ASSESSORE MAIO: buongiorno a tutti, saluto il presidente, i colleghi assessori e i colleghi consiglieri. Ringrazio il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, che mi invita ad affrontare un argomento molto delicato e molto importante per il nostro comune, per il problema abitativo e di una serie di circostanze delicate. Come avevo avuto modo di spiegare alla dottoressa Farese, in questi mesi abbiamo cercato di capire la situazione, laddove mai nessuna iniziativa è stata presa dall'amministrazione precedente, tanto meno un protocollo d'intesa con la Prefettura, con le forze dell'ordine, con le associazioni di lotta per la casa, tutela per la cassa. Questo incontro si svolgerà il 25, quindi credo dopo domani e in quella circostanza [intervento esterno] ah domani, avremo la possibilità di definire un protocollo d'intesa sulle strategie da adottare, che in parte comunque sono già state adottate dall'amministrazione Mastella. Sono in corso determinate azioni nei confronti degli occupanti abusivi, degli assegnatari morosi, per fare in modo che ci possa essere la possibilità di uno scorrimento della graduatoria. [Intervento esterno] signor Maio mi sembra che abbiamo avuto modo in più di un'occasione di affrontare questo argomento e mi sembra che da parte della nostra amministrazione sia stata dimostrata l'attenzione e l'azione conseguente, rispetto a determinate situazioni. Non a caso qualche giorno fa e quindi proprio in concomitanza dell'interrogazione che c'è stata rivolta dal Movimento Cinque Stelle, in sinergia con l'assessore al patrimonio, noi abbiamo portato una delibera di giunta con degli indirizzi specifici, proprio per contrastare questo fenomeno. Quindi c'è tutta la volontà a seguire determinate situazioni. Dico di più, che è poi un appello che vi era stato rivolto anche dal Prefetto Galeone, in occasione di incontri, che non si sono mai perfezionati, quando c'era l'ex dirigente, in occasione dei quali si sarebbero dovute fare determinate azioni e invitava, chiunque fosse a conoscenza di situazioni come quelle che mi avete segnalato la settimana scorsa, di un condominio a via Gioberti, che risulta intestato a un soggetto che probabilmente lavora a Milano e che quindi dovrebbe avere un domicilio a Milano. Io mi sono informata, sono andata a verificare la situazione nel dettaglio e sembra che questo soggetto abbia tutto il diritto di avere l'assegnazione di quella casa, perché ha utilizzato una sanatoria prima del 2009. Comunque girerò e all'ufficio patrimonio e all'avvocatura ulteriori approfondimenti, per darvi un'ulteriore risposta. Tornando alla dottoressa Farese, conoscere la posizione reddituale degli assegnatari, comunque resta un problema, perché sono utenti che hanno una certificazione Isee pari a zero. Bisognerebbe avere proprio quest'informazione da parte di tutti coloro che ne sono a conoscenza, anche in forma anonima, perché è chiaro che noi non possiamo organizzare delle task force e andare a controllare tutte le situazioni. Se abbiamo delle informazioni sarebbe opportuno.

Resta comunque il fatto che tra le procedure mi risultano delle assegnazioni in concessione d'uso con delle applicazioni normative, dei regolamenti piuttosto soggettivi. Sono circa 10 assegnazioni che, tra le altre cose, non pagano nemmeno regolarmente il canone, che non avrebbe dovuto essere un canone di locazione, essendo un'assegnazione temporanea, avrebbe dovuto essere una indennità di utilizzo. Comunque non per evitare di approfondire, siccome ci stiamo lavorando, c'è in corso questo incontro e il Movimento Cinque Stelle ha presentato un'ulteriore interrogazione, diciamo che riguarda un po' tutti gli argomenti, io volevo avere la possibilità di approfondire in quella occasione e di fornirvi anche tutto i materiali di cui potreste avere interesse, per approfondire e anche per accogliere dei suggerimenti da parte vostra, da parte della commissione e di chiunque si sia dedicando a questo argomento. C'è l'ultima precisazione: che in sintonia con l'assessore al patrimonio, ritenevamo che la gestione del patrimonio E.r.p. e non solo, debba essere tenuto esclusivamente dal patrimonio, mentre invece il servizio al cittadino si dovrebbe occupare esclusivamente delle valutazioni reddituali e delle situazioni familiari utilizzando la professionalità dei servizi delle assistenti sociali e tutta la procedura dovrebbe essere in seno al patrimonio, per evitare pure dispersioni di energie, di tempo, di situazioni non seguite correttamente. Cioè patrimonio ed avvocatura dovrebbero occuparsi esclusivamente di queste situazioni.

PRESIDENTE DE MINICO: prego consigliere.

CONSIGLIERE FARESE: se appunto le informazioni, così come lei ci ha accennato, al momento sono parziali, in quanto si sta approfondendo tale argomento. Attendiamo questo incontro del 25, che possa darci delle delucidazioni sul prosieguo di queste attività. Così come lei stessa ha accennato, noi abbiamo presentato un'altra interrogazione, nella quale invece chiedevamo la manutenzione degli immobili di proprietà del comune. Quindi ci siamo fatti carico di diverse rimostranze degli abitanti di quei palazzi, che ancora lamentano una difficoltà a potere rientrare in casa a seguito dell'alluvione, oppure ascensori che si rompono, grondaie che cadono, infiltrazioni d'acqua con conseguenti muffe eccetera. Per cui accogliamo la sua proposta di parlarcene dettagliatamente in un prossimo consiglio sulle interrogazioni e allo stesso tempo invito il presidente a calendarizzare quanto prima un consiglio sulle interrogazioni che rimangono da discutere. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Sarà fatto quanto prima. Avendo esaurito le interrogazioni e mancando l'assessore Ingaldi sciogliamo la seduta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno..... **- 4 MAG. 2017** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

Li **- 4 MAG. 2017**

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
D.ssa Maria Carmina Cotugno